

Doris: «Bisogna avere fiducia I mercati anticipano la ripresa»

Laura Verlicchi

Milano Fiducia, la parola chiave del **Mediolanum** Market Forum, che ha dedicato ieri un'edizione straordinaria al tema del momento: la crisi e come uscirne. Fiducia spinta all'eccesso, che ha innescato la crisi dei *subprime*, in un recente passato: fiducia che resiste al panico, nel momento più difficile, e sostiene i piani dei governi, a cominciare da quello italiano: fiducia che crede nella ripresa, oggi. Perché, come ha ricordato **Ennio Doris**, presidente di Banca **Mediolanum**, «i mercati anticipano le discese ma anche le riprese dell'economia, e la storia dimostra che i rialzi sono superiori ai ribassi. Le banche - aggiunge - sono uscite dalla crisi, e hanno ricominciato a fidarsi l'una dell'altra: ora il problema è come trasferire questa fiducia ai consumatori». Proprio su questo punto si sono confrontati i rappresentanti dell'economia reale, dal numero uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, a Mario Boselli, presidente della Camera della Moda. Settore portante, quest'ultimo, del *made in Italy*, per il quale Boselli guarda al futuro con ragionevole ottimismo: «Se guardiamo avanti, vedo una crescita favorita dal rapporto euro/dollaro - ha detto -, dal calo delle materie prime e dalla fine di una delocalizzazione esasperata», anche se «si sente di nuovo parlare di incentivi per le grandi imprese, ma il nostro è un settore di medie e piccole», avverte Bo-

ha pesato sui mutui: ora il greggio è sceso, e anche l'Euribor. Resta la questione psicologica, ovvero, ancora una volta, di fiducia: ma ora il pubblico deve sapere che il pericolo peggiore è passato, dice ancora Doris, e che è tempo di tornare a investire.

«Abbiamo una fiducia assoluta: Banca **Mediolanum** è molto liquida e investe sul mercato interbancario tutto quello che può», ha aggiunto.



SICURO

Il numero uno di Mediolanum. Ennio Doris: «I rialzi alla fine battono sempre i ribassi»

CONFRONTI Ieri il dibattito tra banchieri e imprenditori al Mediolanum Market Forum. L'ottimismo di Mario Boselli

selli. Dalla crisi «si esce tutti insieme», sottolinea Tronchetti Provera, e Pirelli l'affronta accelerando l'innovazione e aumentando l'efficienza del gruppo. Rispetto agli Stati Uniti, l'Europa e l'Italia in particolare, «hanno più chance di recuperare», sottolinea Tronchetti Provera, che condivide il piano di sostegno alle imprese e, a proposito di azioni pubbliche, ha citato l'opportunità di adeguare le regole italiane sulla *passivity rule*, in caso di Opa, a quelle di altri Paesi: «Gli investitori devono capire che, a volte, quella che appare un'offerta a condizioni favorevoli l'anno dopo può rivelarsi una svendita». Questione di numeri, ma anche di psicologia: un aspetto importante anche, forse soprattutto, nelle decisioni di investimenti. E di consumi, che, come ha ricordato Doris, in Italia sono calati prima di tutto per il caro petrolio, con i suoi riflessi negativi sul costo della benzina, e per l'aumento dei tassi che

